

«Quella strada è da anni poco sicura», la Lega attacca

► Polemiche politiche per via Campolino a Codiverno

VIGONZA

Problemi di sicurezza e viabilità in via Campolino, a Codiverno, alla cosiddetta "curva di spada". Manca un marciapiede e la visibilità in quel tratto è alquanto scarsa e pericolosa. «Purtroppo è la somma di problemi che da anni ricadono in primis sui cittadini residenti in via Campolino - dice il

consigliere comunale della Lega Nord Walter Grandesso - all'incrocio con via Gerla. Questo tratto di strada pur essendo l'unico accesso al paese per gli abitanti del nuovo quartiere a nord della frazione, è senza marciapiedi. Inoltre la scarsa visibilità e la zona di calpestio irregolare a bordo strada generano numerosi rischi e pericoli per la sicurezza di pedoni, soprattutto anziani, bambini e portatori di handicap. Senza contare che poi vi passano mezzi pesanti di notevoli dimensioni che molto spesso tagliando la curva e invadono ampiamente la zona

di calpestio, l'unico spazio che può essere utilizzato dai pedoni o dalle biciclette per non andare in mezzo alla strada».

Oltre ad essere pericolosa, via Campolino rischia di finire sott'acqua ad ogni pioggia abbondante perché «l'attuale portata dello scolo delle acque piovane è limitata - prosegue Grandesso - A questo punto, vista la situazione mi auguro che durante lo studio di fattibilità e le annotazioni sugli interventi da fare venga preso in considerazione anche la possibilità di includere nell'opera la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico. E chiedo

che venga messo in sicurezza quel tratto di strada con la costruzione di un marciapiede e la realizzazione di un adeguato sistema di scolo delle acque piovane».

Alle richieste del consigliere leghista, raccolte in un'interrogazione presentata nell'ultimo consiglio comunale, il sindaco Stefano Marangon ha risposto che «come amministrazione condividiamo e prendiamo atto della problematica di via Campolino in particolare in merito alla mobilità degli utenti deboli. Inoltre la messa in sicurezza del tratto stradale verrà presa in



POLEMICHE Via Campolino a Codiverno: cresce la protesta

considerazione anche a molti altri tratti presentando le problematiche. Nel definire gli interventi - ha evidenziato in consiglio il primo cittadino - occorre agire anche in sinergia con i programmi di trasformazione urbanistica del territorio cercando di condizionare l'edilizia dalla preventiva necessità di garantire le principali opere di urbanizzazione, tra cui i percorsi a favore di biciclette e pedoni oltre ad un adeguato sistema di smaltimento delle acque meteoriche».

L.Lev

Due amici di Vigodarzere alla maratona del Sahara

VIGODARZERE

Hanno 59 e 71 anni, sono appassionati di podismo e si stanno preparando per la prossima Sahara Marathon. Danilo Carraro, 59 anni, e Antonio Sanfelice, 71, sono amici e concittadini di Vigodarzere, e rappresenteranno la comunità nel patto di amicizia sottoscritto lo scorso 24 ottobre con il popolo Shariwa.

«Siamo pronti e orgogliosi di poter portare un po' del nostro Comune in Africa - ha detto Sanfelice, presidente del Gruppo Podisti di Vigodarzere - per noi è motivo di grande soddisfazione poter unire lo sport e la solidarietà, e non ci spaventano né il caldo né la sabbia».

E sono proprio lo sport e la solidarietà gli obiettivi principali del viaggio nella città algerina di Tindouf organizzato da LifeGate Experience in programma dal 24 febbraio al 4 marzo.

«La Sahara Marathon - dicono Stefano Cecon e Ruben Novello, gli organizzatori - è in fondo solo un pretesto per conoscere e capire meglio le motivazioni di uno dei popoli più sconosciuti e ignorati al mondo, i Saharawi. Con questo viaggio si entra in contatto con la loro realtà, conoscendo i profughi e la loro causa, vedere come vivono, comprendere le loro ragioni. Si fondono dunque alla perfezione due dei principali ingredienti del turismo responsabile: l'attività fisica da un lato, e l'attenzione alle tematiche sociali e politiche dall'altro, con lo sport che si fa messaggero di pace e solidarietà, toccando proprio in questa competizione uno dei suoi momenti più alti».

Si parte da Roma e si arriva a Tindouf facendo uno scalo ad Algeri. Il secondo giorno, i viaggiatori potranno esplorare liberamente i campi profughi di Tindouf, dove avranno vitto e alloggio, e registrarsi alla maratona, che si svolgerà il terzo giorno di viaggio.

L.Lev.



PODISTI LOCALI Danilo Carraro e Antonio Sanfelice



FOTOMONTAGGIO L'idrovia Padova-Venezia nel rendering allegato al progetto preliminare

Nuova mozione in Consiglio «Basta attese, fate l'idrovia»

► «Padova-Venezia»: il documento sarà inviato alla Regione

VIGONZA

«Fate l'idrovia!». Questo l'invito, e l'auspicio, che arriva dal Consiglio Comunale di Vigonza che, con voto unanime, ha approvato la mozione che chiede il completamento dell'Idrovia Padova-Venezia, corso d'acqua che porterebbe fino alla laguna assorbendo anche le acque in eccesso di Brenta e Bacchiglione.

La spinta di portare è stata del Presidente del Consiglio comunale Nunzio Tacchetto: «Tutto è nato dall'iniziativa del Comitato Intercomunale "Brenta Sicuro" che promuove la ripresa del progetto dell'idrovia. L'idea di fondo è quella di avviare anche una

riqualificazione ambientale e della pulizia degli argini. Non solo. Nel progetto è incluso anche la valorizzazione dell'Idrovia dal punto di vista turistico».

Il Comitato "Brenta Sicuro" nelle scorse settimane ha consegnato a tutti i sindaci del territorio attraversati dai fiumi Brenta e Bacchiglione, di Padova e Ve-

IL COMITATO "BRENTA SICURO" HA INVIATO A TUTTI I COMUNI UN ATTO DA APPROVARE E FAR PERVENIRE ALLA GIUNTA ZAIA

nezia, il testo della mozione per il completamento dell'idrovia da inviare alla Regione. «L'invito - si legge nella mozione - è quello di iniziare quanto prima l'iter del progetto definitivo ricercando i finanziamenti sia a livello nazionale che europeo, di ribadire la multifunzione di canale scolmatore, via di trasporto e grande corridoio ecologico».

La mozione, frutto di anni di studio, di lavoro, di incontri pubblici e di manifestazioni, ha incassato i voti favorevoli di tutto il Consiglio Comunale, compresi quelli delle minoranze. Molti altri Comuni hanno già provveduto a inserire il testo del documento all'ordine del giorno.

Lorena Levorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi interventi a favore dei disabili

VIGODARZERE

Migliorare la mobilità per i disabili. Il Comune di Vigodarzere annuncia che riuscirà a mettere in campo una serie di interventi mirati ad abbattere barriere architettoniche.

Grazie allo sblocco del patto di stabilità, si potranno infatti utilizzare fondi per oltre 86 mila euro. «Sono stati trovati dei fondi di bilancio dallo sblocco del patto di stabilità - ha detto l'assessore al bilancio Federico Cesarin - e da fine marzo, sempre che le temperature lo permettano, saranno tutti spesi per eseguire una serie di lavori per eliminare le barriere architettoniche, e sistemare i marciapiedi. Si tratta della cifra più

alta mai spesa per i disabili in assoluto dal Comune di Vigodarzere. L'amministrazione Zordan è orientata verso i più deboli e ne è una prova questo maxi-investimento che siamo riusciti a trovare».

Per l'esecuzione dei lavori di eliminazione delle barriere architettoniche sono disponibili le seguenti cifre: 39.638,74 euro, derivanti dai residui di bilancio del 2016; 46.766,72 euro dal residuo del bilancio del 2017.

«In totale abbiamo a disposizione 86.405,46 euro - ha aggiunto l'assessore Cesarin -. I lavori compresi in questo pacchetto interesseranno alcune strade del nostro territorio e si tratterà di sistemare alcuni tratti di marciapiedi e le rampe

di accesso in modo da rendere più facile il passaggio di chi ha la necessità di spostarsi in carrozzina o che hanno ridotta capacità motoria e quindi hanno bisogno di un tracciato agevole. I punti dove interverremo sono stati identificati sulla base di una serie di rilievi svolti su tutta l'area del nostro territorio comunale proprio con l'intento di individuare gli itinerari e i percorsi ancora ostacolati dalla presenza di barriere architettoniche e che rendono disagiati ad alcuni nostri concittadini muoversi e spostarsi liberamente e in autonomia».

Ora, dopo l'annuncio, si attendono i dettagli sulle strade interessate e sulla data d'inizio dei lavori.

L.Lev.

Un altro corso per aspiranti imprenditori

► Lo organizzano Comune e consorzio "Veneto Insieme"

CADONEGHE

Venti giornalisti stranieri incontrano i giovani del corso di auto-imprenditorialità, e il successo è stato talmente grande che nei prossimi mesi si replicherà. I cronisti, tra cui due americani ed una cinese, sono arrivati a Cadoneghe per approfondire le tematiche del corso organizzato dal Consorzio Veneto Insieme con il Comune di Cadoneghe.

«Siamo felici - ha detto il primo cittadino di Cadoneghe Michele Schiavo - di aver ospitato un progetto di impresa che ha messo in campo buona volontà, entusiasmo e passione, puntando su quella integrazione che da anni è uno dei nostri obiettivi».

Ai giornalisti è stato illustrato il progetto "Future Work", il percorso di orientamento e formazione all'auto-imprenditorialità per cittadini stranieri che si è sviluppato nell'ambito delle azioni previste dal Piano Territoriale per l'Integrazione 2017 del Comitato dei Sindaci di Padova.

Per quanto riguarda i finanziamenti al progetto, il Comune ha stanziato in totale 7.500 euro, ai quali si aggiungono 6.250 euro provenienti dalla Regione Veneto. In tutto si sono contate 68 ore di intervento affidate appunto al Consorzio

Veneto Insieme, che riunisce 13 cooperative del padovano che si occupano di accoglienza dei profughi.

Il Consorzio a sua volta si è avvalso di consulenti esperti delle tematiche trattate. I cittadini stranieri coinvolti nel corso hanno in media 25 anni, vengono tutti dall'Africa e sono in Italia da tempi diversi: chi da quasi due anni, chi da appena 11 mesi. Le cooperative che li ospitano sono il Sestante e Solidalia. «Scopo del progetto - spiega l'assessore alle Politiche sociali Augusta Parizzi - è quello di coinvolgere i soggetti in un percorso formativo e di orientamento alla realizzazione di forme di autoimpiego o all'avvio delle cosiddette start up o nuove attività d'impresa come supporto ai già presenti servizi e risorse del territorio. A breve partirà la seconda edizione del corso che conta una quindicina di iscritti».

L.Lev.



SINDACO Michele Schiavo guida il Comune di Cadoneghe

Raccolta differenziata, «Cala il costo delle bollette»

VIGODARZERE

Più differenze, meno paghi. E, in effetti, se la qualità del rifiuto aumenta, e quindi il conferimento è corretto, la bolletta cala. Continua il comportamento virtuoso dei cittadini di Vigodarzere che aiutano l'ambiente facendo diminuire i costi di smaltimento. Lo scorso 28 novembre, alla presenza dell'assessore all'Ambiente Elisa Cavinato, al Centro Biotrattamenti di Camposampiero, sono stati eseguiti i prelievi dalla frazione umida e dalle analisi, i cui risultati sono arrivati sul tavolo del Comune a inizio gennaio. Dai dati emerge una percentuale di

rifiuto umido non compostabile pari allo 0,8%, in diminuzione rispetto all'ottimo risultato del 2016 quando la percentuale di non compostabile era stata dell'1%. «Sono particolarmente fiera dell'anima verde dei cittadini - dice Cavinato - che vengono premiati con una riduzione della bolletta dei rifiuti in quanto il calcolo complessivo dello smaltimento dell'umido prevede un costo di 75 euro per tonnellata e una maggiorazione di 1,5 euro per la percentuale di rifiuto non compostabile. Si abbassa il costo in bolletta in quanto la maggiorazione di 1,5 euro viene calcolata sull'umido non correttamente conferito».

L.Lev.

Elettrodotta, appello ai candida

►Da Saonara la richiesta a chi corre per le elezioni politiche: «Va fatto interrato, non aereo. Firmate il vostro impegno»

►La risposta della società Terna: «Siamo pronti a di con tutti per dimostrare le esigenze della rete elettrica»

SAONARA

«Cari politici locali, associazioni di categoria e semplici cittadini, dopo il 5 marzo fatevi portavoce con i nuovi eletti affinché facciano anche loro squadra contro il progetto dell'elettrodotta aereo».

L'appello è stato lanciato a Saonara da Roberto Salmasso, coordinatore del movimento "No elettrodotta aereo", nel corso di un convegno dedicato appunto al futuro del territorio e all'incombente «minaccia ambientale provocata dall'elettrodotta».

Salmasso ha così giustificato il suo appello: «Fin dalla nascita del nostro comitato, abbiamo raccolto centinaia di consensi tra la gente. Ognuno di noi desidera tutelare il proprio ambiente sia dal punto di vista della sicurezza che della tutela del patrimonio paesaggistico. Tengo a precisare che nessuno di noi è contrario alla creazione

dell'elettrodotta essendo questa opera indispensabile per l'approvvigionamento energetico di migliaia di abitanti e decine di territori. Tuttavia - ha proseguito - desideriamo che Terna, la multinazionale dell'energia elettrica, prenda in esame la possibilità di effettuare uno studio di fattibilità anche per quel che riguarda il progetto interrato». I benefici, secondo chi protesta, sarebbero molteplici: prima di tutto non verrebbe deturpato il paesaggio che soprattutto nell'area saonarese è caratterizzato dall'area verde dell'idrovia frequentata da centinaia di appassionati di jogging. Inoltre con un elettrodotta interrato verrebbero scongiurati anche possibili danni alla salute provocati dalle radiazioni. Sulla presa di posizione del movimento, che di fatto ha chiesto ai politici candidati di firmare un protocollo in cui si impegnano a caldeggiare nelle sedi opportune l'elettrodotta aereo, puntuale è giunta la replica della società.

LA RISPOSTA

«Terna, in coerenza con un approccio aperto al dialogo e al confronto con le comunità e il territorio, ci tiene a ribadire la sua disponibilità nel mettersi a disposizione di chiunque lo ritenga opportuno, incluse le forze politiche, per fornire le informazioni necessarie a comprendere le criticità e le esigenze energetiche, nonché le ripercussioni di queste sul sistema produttivo del Veneto. La Regione - hanno precisato i vertici di Terna - ha il 44,86% di deficit elettrico per risolvere il quale è necessario mettere in campo un piano di interventi di ammodernamento della rete del valore di 700 milioni di euro, tra i quali vi è la razionalizzazione della rete elettrica tra Venezia e Padova».

Noventa Padovana



Mercato settimanale, nuova sede apprezzata

I timori, soprattutto sul fronte della viabilità, erano parecchi. Ma dopo alcune settimane di rodaggio il trasferimento del mercato di Noventa da via XXV Aprile a piazza Europa (in foto) è cosa fatta e la gente sta apprezzando la scelta del Comune. Costanti i pattugliamenti della Polizia locale per evitare ingorghi. Buoni affari per una trentina di ambulanti ogni venerdì.

C.Arc.

mento della rete del valore di 700 milioni di euro, tra i quali vi è la razionalizzazione della rete elettrica tra Venezia e Padova».

Non sarà facile trovare un compromesso che vada ad accontentare tutti gli attori della contesa. L'impressione è che in tempi rapidi si potrà giungere ad una svolta. Non c'è più tempo da perdere e l'elettrodotta è un'opera ormai necessaria. «Ci batteremo con tutte le nostre forze - hanno concluso i vertici del comitato - affinché le nostre richieste vengano non solo prese in considerazione, ma anche messe in pratica. Ci sono migliaia di residenti pronti a manifestare nel caso vedessero il loro territorio deturpato da cavi dell'alta tensione sopra case, campi e bellezze paesaggistiche. E proprio la gente rappresenta lo zoccolo duro della nostra forza e volontà di promuovere l'alternativa interrata».

Cesare Arcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia Locale, occhi puntati sui laboratori cinesi

NOVENTA PADOVANA

La Polizia Locale punta gli occhi sui laboratori cinesi. Negli anni passati emersero situazioni ai limiti dell'imbarazzante con lavoratori dagli occhi a mandorla che vivevano davanti alla macchina da cucire, con un bagno in comune promiscuo e addirittura i figli piccoli che giravano nei vari laboratori nonostante i rischi. Ebbene, dopo una presa di posizione ad ampio raggio da parte degli agenti della Polizia locale del comandante Mario Carrai, l'emergenza cinese era andata a poco a poco ridimensionandosi.

Da qualche tempo, però, da più parti stanno giungendo segnalazioni relative a laboratori con personale operativo anche in piena notte. Dell'inconfondibile rumore delle macchine da cucire sono al corrente le forze dell'ordine che stanno preparando un piano d'intervento per rifare una radiografia dell'attuale movimento lavorativo cinese a Noventa Padovana.

Diversi i punti sui quali le forze di polizia sono concentrate, a cominciare dalla possibile presenza di lavoratori clandestini, costretti a vivere nell'anonimato senza documenti e sfruttati.

Di scottante attualità è anche l'allarme sicurezza sul lavoro. Nei prossimi accertamenti verrà verificato lo stato di salute degli impianti elettrici dei vari locali, il grado di tossicità dei solventi utilizzati e la presenza delle obbligatorie porte anti-panico nel caso si verificasse qualche emergenza.

Dopo i fatti di qualche anno fa, che a Prato portarono ad una strage di operai morti bruciati all'interno di un laboratorio tessile, sono stati inaspriti i provvedimenti contro chi non si attiene alle regole. Il principale timore in tal senso da parte dei residenti di Noventa è che i laboratori che sorgono ad Oltrebrenta in pieno centro abitato non siano a norma sul fronte della sicurezza e in caso di incendi o fuoriuscita di gas tossici, possano creare problemi anche al resto della collettività.

Polizia locale e altre forze dell'ordine, quindi, dopo aver ricevuto diverse segnalazioni e raccolto numerosi malumori, ora sono pronti ad una serie di controlli a tappeto, attività per attività.

C. Arc.



CONTROLLI SERRATI Gli agenti hanno già effettuato vari blitz



PROTESTA Un manifestazione del 2017 a Vigonovo, a cui hanno preso parte tutti i sindaci dell'area interessata. La richiesta era la stessa di oggi: interrare i cavi

Sicurezza, in arrivo sette nuove telecamere

PONTE SAN NICOLÒ

Con l'arrivo del contributo regionale di 50 mila euro da dividersi con i territori di Legnaro e Polverara, il comune di Ponte San Nicolò è pronto ad implementare il parco di videocamere sul territorio. «Siamo più che mai convinti che una eccellente videosorveglianza - ha detto l'assessore alla Sicurezza Marco Bortolazzi - sia indispensabile per la tutela della nostra gente e sia un elemento di assoluto valore per le nostre forze dell'ordine a fini investigativi. Per questi fattori auspico che in tempi rapidi si passi alla fase operativa e i nuovi strumenti elettronici vengano posizionati».

Nello specifico, oltre alla piena copertura della statale che dalla tangenziale di Padova arriva fino ai confini con Legnaro, verranno messi in sicurezza gli altri varchi di confine di Ponte San Nicolò con i territori vicini. «L'operato deve procedere in perfetta sinergia con i Comuni di Legnaro e Polverara che sono convenzionati nell'attività di Polizia locale. Per questo motivo auspico che tutti remino dalla stessa parte per velocizzare le tempistiche ed ottenere eccellenti risultati».

Se è vero che Ponte San Nicolò ad oggi è un territorio relativamente sicuro grazie alla presenza dei carabinieri del maresciallo Marco Corazza che da qualche anno si sono insediati sul territorio, una videosorve-

glianza di ultima generazione avrà anche il ruolo di deterrente contro il crimine. Chiunque decida di delinquere in paese deve sapere che fuggendo in auto da Ponte San Nicolò verrà immortalato dalle telecamere a lettura targhe. Una cosa non da poco, che in altri paesi ha già permesso di abbassare il numero di reati.

«Sull'argomento sicurezza

OCCHI ELETTRONICI SULLA STATALE CHE COLLEGA IL PAESE CON LA TANGENZIALE E NELLE ZONE DI CONFINE CON I PAESI VICINI



ASSESSORE Marco Bortolazzi ha la delega alla Sicurezza

l'assessore Bortolazzi ha concluso: «È una delle cose che la gente ci chiede più spesso. La possibilità di vivere e lavorare con la consapevolezza di avere tutti gli strumenti in grado di tutelare la vita di tutti i giorni. Per questo andremo avanti a testa bassa per rendere il territorio sempre più videosorvegliato e quindi più sicuro». Oltre alle telecamere di ultima generazione il Comune andrà ad acquistare tutti gli strumenti informatici indispensabili alla Polizia locale del comandante Antonio Barbieri, per incastrare quegli automobilisti che si muovono liberamente sul territorio pur avendo l'assicurazione scaduta e il mezzo non revisionato. Un fenomeno in continua crescita.

C. Arc.